

Carissimi

La vostra lettera mi sono di
gran piacere vedendo da essi che
non siete in una crisi morale e
che cercate di consolarmi benchè
io sia assai alto di morale
sapendo di non aver fatto nulla
di male, e sebbene in carcere so di
non essere dimenticato da coloro
che mi amano

L'altro giorno quando vidi il babbo
provai un grande dolore nel vederlo
in quello stato che lo vidi e più
male mi fecero le parole che mi
dissi riguardo alla salute della
mamma che è stata sempre
la mia precauzione in questo
periodo di distanza.

Quasi non poteste figurare in quale
stato mi abbiano lasciato le sue
parole quando mi disse che non
se dovessi rimancere in non l'avrei
più riveduta. figuratevi come mi
posso trovare ora il sapervi colpa,
vole di una sì grave colpa, io,
io, che non è mai avuto pensiero
alcuno all'infamia del bene di miei
cari, io, che da quando cominciai a capire,
non è mai fatto male ad alcuno,
e poi un giorno mi sento dire
che sono la causa del male di
una persona che amo più della mia
vita stessa, colui che è dato tutto
noi che è patito per il bene mio
ed ora quel figlio è la causa di tutto
queste disgrazie, ~~per~~

Ma una speranza spero unisuga
cercar, che tu unaura mia mi saprai
perdonare e mi prometti che saprai
essere forte per il bene che mi vuoi
e che vuoi agli altri figli.

Carissimi saluti a tutta famiglia
e agli zii

Un bacio a Pandolotto e digli che è
voglia di vederlo insieme a tutti

Pinco

12/7/1927